



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL. 0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

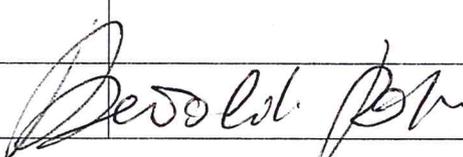
e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

APPALTO PER

SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E
CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)

COMMITTENTE : AZIENDA USL VITERBO, VIA E. FERMI 15 – 01100 VITERBO		
DIRETTORE GENERALE	Dott.ssa Daniela DONETTI	
Responsabile Unico del Procedimento		
RSPP	Dott. Roberto BERTOLDI	

IMPRESA APPALTATRICE :		
INDIRIZZO		
DATORE DI LAVORO		
RSPP		

EMISSIONE : SETTEMBRE 2017



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

Nel presente appalto di

LAVORI	
SERVIZI	SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)
FORNITURE	

DURATA DEL CONTRATTO	DI ANNI 1 (periodo reperibile nella misura necessaria all'aggiudicazione della gara regionale). Per un importo di 1,025,000 €
-----------------------------	--

Descrizione sintetica dei lavori

Come meglio specificato nel capitolato del bando di gara ai capitoli: " Servizio di Vigilanza, Sorveglianza, custodia, trasporti e scorte" (lotto 1); "Ispezioni Interne"; "Servizio di tele radio allarme con pronto intervento e servizio di video sorveglianza"; "Servizio di collegamento alla centrale operativa"; "Servizio di fornitura impianti sorveglianza e manutenzione"; Trasporto e scorta".

n.	DESCRIZIONE	si	no
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X 1	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X 2	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	X 3	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	X
		All'esterno della sede	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X 4	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	X 5	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X 6	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

	PREVISTA PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		X
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	X
		Acqua	X
		Gas	X
		Rete dati	X
		Linea Telefonica	X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	X
		Allarme Incendio	X
		Idranti	X
		Naspi	X
		Sistemi spegnimento	X
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	X
		Raffrescamento	X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
23	MOVIMENTO MEZZI	X 7	
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)	X 8	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	X	
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	X	
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	X 9	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X 10	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	X 11	
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X 12	
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
39	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	X 13	
40	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CLINICA CON ESPOSIZIONE POTENZIALE A FONTI DI RISCHIO PRESENTI IN AREE GESTITE DALLA AUSL		X



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

X 1 Svolgimento di attività di vigilanza in tutti i P.O come: Ospedale di Belcolle, Ronciglione, Civita Castellana, Tarquinia, Acquapendente, Orte nelle sedi dei Distretti A,B,C, dei servizi SERT di Viterbo e presenti in tutto il territorio provinciale, con attività di apertura e chiusura e gestione di emergenze anche antincendio;

X 2 Svolgimento di attività di vigilanza nelle aree esterne dei presidi sopra elencati.

X 3 Gestione e manutenzione degli impianti di allarme e videosorveglianza installate nelle sedi dell'azienda di cui alcuni a presso elencati:la Cittadella della Salute, Tarquinia (CUP), SERT di via Romiti 86 Viterbo e nel P.O. di Belcolle, Distretto Vetralla SERT di Montefiascone, al P.O. di Civita Castellana;

X 4 Durante lo svolgimento delle regolari attività con presenza di utenti;

X 5 Previsto attività notturna;

X 6 Prevista attività con attrezzatura e macchine proprie (autovetture);

X 7 propri dell'azienda affidataria dei lavori;

X 8 rischio di scivolamento su pavimenti e scale degli edifici di proprietà della ASL di Viterbo;

X 9 presenza di utenza e pubblico nelle sedi oggetto di svolgimento dell'appalto;

X 10-11 gli spazi messi a loro disposizione come bagni spogliatoio e/o altri locali di proprietà dell'ASL necessari per lo svolgimenti dell'attività oggetto dell'appalto verranno concordati con il Responsabile del Procedimento al momento dell'avvio dell'attività;

X 12 saranno concordati con il Responsabile del Procedimento e segnalati come "punti critici".

X 13 Come sopra.

Locali o aree dove è previsto lo svolgimento dei lavori

IL SERVIZIO DOVRA' ESSERE ASSICURATO SIA ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE CHE NELLE AREE ESTERNE CIRCOSTANTI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AD ACCESSI, ANDRONI PERCORSI CHE SARANNO SEGNALATE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED IN PARTICOLARE NEGLI IMMOBILI COME POLI OSPEDALIERI, SEDI DI DISTRETTI E IN TUTTI I PRESIDI DELLA ASL DI VITERBO PRESENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE DI VITERBO E COME PREVISTO DAL CAPITOLATO DI GARA.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI DI PROPRIETA' DELLA DITTA

ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI	DESCRIZIONE	DICHIARAZIONE CONFORMITA'	
CARRELI A MANO	no		
CARRELLI SEMOVENTI	no		
CARRELLI ELEVATORI	no		
AUTOMEZZI	SI	COME DA LEGGE VIGENTE	
MEZZI TRASPORTO	SI	COME DA LEGGE VIGENTE	



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

**UTILIZZO DI PRODOTTI O PREPARATI CHIMICI
DI PROPRIETA' DELLA DITTA**

PRODOTTO	DESCRIZIONE	SCHEDA SICUREZZA	
Nessuno			

UTILIZZO DI IMPIANTI O SERVIZI DI PROPRIETA' DELLA ASL DI VITERBO

IMPIANTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE	PROCEDURA DI UTILIZZO IN SICUREZZA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
SERVIZI IGIENICI	X	PRESCRIZIONI FORNITE DALLA UO IMMOBILI E TECNOLOGIE E DALLE DIREZIONI SANITARIE	Direttori Sanitari
SPOGLIATOI	No		
DEPOSITI	No		
IMPIANTO ELETTRICO	Si	Attenersi ai carichi impostati	Responsabile RUP appalto
IMPIANTO GAS	no		
IMPIANTO TELEFONICO	X	Appropriato	Responsabile RUP appalto
IMPIANTO IDRICO	Si	Appropriato	Responsabile RUP appalto
RETE FOGNARIA	Si	Rispetto delle portate	Direzione sanitaria
IMPIANTI ASCENSORI	X	Rispetto delle portate	Direzione sanitaria
IMPIANTI MONTACARICHI	No		
SMALTIMENTO RIFIUTI	Si	Rispetto della normativa	Direzione sanitaria

LOCALI, IMPIANTI DATI IN GESTIONE DALLA ASL ALLA DITTA

LOCALI, IMPIANTI	DESCRIZIONE	CONFORMITA'	
Come descritto al punto X 11	Locali vuoti	Si	



RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DELLA ASL DI VITERBO
(vedi anche documento allegato)

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO	DOVE SI VERIFICA	COME COMPORTARSI
potenziali rischi strutturali	caduta in piano, scivolamento	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi strutturali	investimento da materiali	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi elettrici	elettrocuzione, ustioni, innesco incendi/esplosioni	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi derivanti da impianti a gas metano	asfissia, miscele esplosive	potenzialmente nei locali cucina, centrale termica e cucinette di degenza, laboratori, appartamenti per comunità alloggio, vani tecnici, cortili e piazzali	Avvertire il preposto responsabile dell'immobile, con particolare attenzione a non innescare fiamme libere, o comportamenti che possono provocare esplosioni.
potenziali rischi derivanti da impianti gas medicali	asfissia, miscele esplosive	potenzialmente nelle sale operatorie, reparti di degenza, vani tecnologici, cortili e piazzali	Avvertire il preposto responsabile dell'immobile, con particolare attenzione a non innescare fiamme libere, o comportamenti che possono provocare esplosioni.
potenziali rischi derivanti da impianti gas in bombole	asfissia, miscele esplosive	potenzialmente nelle sale operatorie, reparti di degenza, poliambulatori, laboratori, magazzino di deposito, officine di manutenzione	Avvertire il preposto responsabile dell'immobile, con particolare attenzione a non innescare fiamme libere, o comportamenti che possono provocare esplosioni.
potenziali rischi derivanti da impianti gas o liquidi criogenici	ustioni, asfissia, miscele esplosive	potenzialmente nei poliambulatori, RMN, laboratori	Avvertire il preposto responsabile dell'immobile, con particolare attenzione a non innescare fiamme libere, o comportamenti che possono provocare esplosioni.
potenziali rischi meccanici	organi in movimento ustioni, scoppio	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai preposti aziendali ASL
potenziali rischi derivanti da apparecchiature	organi in movimento, elettrocuzione, asfissia	potenzialmente nei reparti di degenza, sale	Attenersi alle indicazioni impartite dai preposti



elettromedicali		operatorie, poliambulatori, radiologie	aziendali ASL
potenziali rischi da sostanze pericolose	patologie irritative, ustioni, asfissia, incendio	potenzialmente in tutti i locali	Non manipolare sostanze sconosciute, per quelle conosciute la manipolazione va fatta in base alle indicazioni impartite da procedure aziendali.
potenziali rischi derivanti da veicoli e mezzi di trasporto	investimenti, incidenti	potenzialmente nei cortili e piazzali, parcheggi, depositi e magazzini	Come da norme di circolazione
potenziali rischi derivanti da incendio	esplosione: ustioni, asfissia	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi ai piani e protocolli adottati dall'Azienda ASL per la gestione dei rischi derivanti da incendi.
potenziali rischi derivanti da microclima	patologie apparato respiratorio, stati debilitanti	potenzialmente nelle celle frigorifere	Attenersi alle indicazioni date dai preposti.
potenziali rischi derivanti da rumore	ipoacusia	potenzialmente nelle officine di manutenzione, lavanderie, centrali termiche, vani ascensori	Attenersi alle indicazioni date dai preposti.
potenziali rischi derivanti da radiazioni ionizzanti	patologie varie	potenzialmente nelle radiologie, odontoiatria, sale operatorie, stanze di degenza per apparecchi portatili, radioterapia, laboratori per lampade UV	Attenersi alle regole e procedura adottate per il transito e la sosta all'interno di locali che presentano potenziali rischi da radiazioni ionizzanti.
potenziali rischi derivanti da radiazioni non ionizzanti	risonanza magnetica patologie varie, ustioni	potenzialmente nei poliambulatori terapia fisica ed odontoiatrici, reparti di degenza, ambulatori, laboratori, sale operatorie per presenza Laser, RMN	Attenersi alle regole e procedura adottate per il transito e la sosta all'interno di locali che presentano potenziali rischi da radiazioni non ionizzanti
potenziali rischi da agenti chimici	patologie irritative, ustioni, asfissia, incendio	potenzialmente in tutti i locali	Non manipolare sostanze sconosciute, per quelle conosciute la manipolazione va fatta in base alle indicazioni impartite da procedure aziendali.
Potenziale esposizione a	patologie irritative, ustioni,	potenzialmente nelle sale	Non manipolare sostanze



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL. 0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

farmaci anti blastici	asfissia, incendio	preparazione	sconosciute, per quelle conosciute la manipolazione va fatta in base alle indicazioni impartite da procedure aziendali.
potenziali rischi di natura biologica	patologie varie	certa presenza in laboratori microbiologia, degenze malattie infettive, stanze di isolamento; potenzialmente in tutti i locali	Come da procedure aziendali

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO		COMPORAMENTO
Manipolazione di armi da fuoco.	Esplosione		TENERE L'ARMA COME DA REGOLE E NORME IN MATERIA
Manipolazione di strumenti persuasivi e di difesa	Da manipolare in caso Di necessità		Come da norme e regole in materia
Movimentazione Automezzi	Investimenti di persone e cose		Rispetto delle regole stradali interne aziendali ASL e codice della Strada.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERFERENZA

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA PER EVITARE IL RISCHIO	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Apertura e chiusura delle sedi della ASL	Tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da DVR della ditta appaltatrice	Direttore Sanitario
Disattivare e attivare quadri elettrici come richiesto	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da DVR Aziendale della ditta appaltatrice	Direttore Sanitario
Gestione, installazione di nuove impianti di allarme	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da DVR Aziendale della ditta appaltatrice	Direttore Sanitario
Gestione delle Emergenze anche antincendio	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da Piano di Intervento e di Prevenzione Incendi della ASL di VITERBO	Direttore Sanitario
Raccolta gestione e trasporto valori	Aree CUP e sportelli o uffici dove avviene il versamento dei contanti da parte dell'utenza	Interferenza delle fasi con le lavorazioni tipiche della ASL di Viterbo	Direttore Sanitario



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

CHIARIMENTI SUI RISCHI SPECIFICI PREVISTI, RELATIVI ALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le lavorazioni effettuate dalla ditta appaltatrice che comportano la gestione del servizio di vigilanza prevedono la presenza del relativo personale all'interno e all'esterno delle strutture aziendali.

In relazione alle lavorazioni previste dal contratto, **i pericoli connessi alle interferenze con le attività ospitate riguardano:**

- La presenza degli automezzi delle imprese comporta pericolo di investimento e/o urto con personale dell'Azienda Usl.
- La presenza degli automezzi comporta pericolo di investimento e/o urto ai dipendenti della ditta appaltante.
- Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici possono provocare rischio di investimento da parte di automezzi;
- Impatto accidentale con carrelli, barelle all'interno e all'esterno dei Presidi Ospedalieri.
- Colpo accidentale da arma da fuoco: rischio dovuto alla presenza, maneggio di armi da fuoco.
- Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione e tentativo di rapina. Rischio dovuto alla presenza, maneggio di armi da fuoco.

Per quanto sopra premesso le misure da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi da interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e le altre persone che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori consistono nel:

- **Pericolo di investimento:** rispettare il codice della strada ponendo particolare attenzione ai limiti di velocità mantenendola entro i limiti necessari per la sicurezza dei pedoni e degli altri mezzi; eseguire la periodica manutenzione e revisione necessaria all'automezzo, con particolare riguardo ai pneumatici e ai dispositivi frenanti.
- **Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici:** camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.
- **Urti:** prestare particolare attenzione a tutti gli spostamenti lasciando spazio agevolando le manovre di trasporto delle barelle o dei carrelli.
- **Presenza e Maneggio delle armi da fuoco:** prestare la massima attenzione durante la loro attività e

U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

per la cura dell'arma in dotazione; l'arma da fuoco non deve mai essere abbandonata ma deve sempre essere custodita dalla guardia giurata. Formazione periodica sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi sia ai visitatori che ai lavoratori. Addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
CHE RENDONO COMPATIBILE L'INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Gestione delle Emergenze anche antincendio	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da Piano di Intervento e di Prevenzione Incendi della ASL di VITERBO	Direttore Sanitario
Apertura e chiusura sedi	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da DVR ditta appaltante e fuori l'orario delle attività dell'ASL di Viterbo	Direttore Sanitario

LAVORAZIONI INCOMPATIBILI

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURE PER GARANTIRE LA INCOMPATIBILITA'	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Vigilanza e Controllo in tutti gli ambienti della ASL	Come da bando di gara	Rispetto delle procedure regole aziendali ASL e delle normativa vigente in materia di SSSL	Direzioni Sanitarie e RUP di appalto di gara
Disattivare e attivare quadri elettrici come richiesto	Nei punti indicati dai RUP	Rispetto della normativa sulla SSSL in materia	Direzioni Sanitarie e RUP di appalto di gara
Gestione, installazione di nuove impianti di allarme	Come meglio specificato nel bando di gara	Rispetto della normativa sulla SSSL in materia e delle procedure o regolamenti Aziendali ASL	Direzioni Sanitarie e RUP di appalto di gara
Raccolta gestione e trasporto valori	In tutti i punti di raccolta CUP e meglio specificati nel bando di gara	Rispetto della normativa sulla SSSL in materia e delle procedure o regolamenti Aziendali ASL	Direzioni Sanitarie e RUP di appalto di gara

U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

**RIEPILOGO MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA
DA COMPUTARE NEI COSTI DELLA SICUREZZA**

MISURA	descrizione	quantità	prezzo unità	totale
APPRESTAMENTI DI SICUREZZA				
PONTEGGI	Non previsti			
TRABATTELLI	Non previsti			
PARAPETTI	Non previsti			
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
SBARRAMENTI	Non previsti			
COMPARTIMENTAZIONI	Non previsti			
SEPARAZIONI	Non previsti			
IMPALCATI DI PROTEZIONE	Non previsti			
SEGNALETICA	Non previsti			
AVVISATORI ACUSTICI	Non previsti			
IMPIANTI ASPIRAZIONE	Non previsti			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
CASCHI	Non previsti			
MASCHERINE	Non previsti			
IMPIANTI MESSA A TERRA	Non previsti			
IMPIANTI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti			
IMPIANTI ANTINCENDIO	Non previsti			
ESTINTORI	Non previsti			
MODIFICA PLANIMETRIE ANTINCENDIO	Non previsti			
MODIFICA PIANI EMERGENZA	Non previsti			
IMPIANTI EVACUAZIONE FUMI	Non previsti			
PROCEDURE				



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
 Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE				
SLITTAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI	Da concordare con il RUP e Direzioni Sanitarie Aziendali ASL			
LAVORAZIONI IN ORARIO FESTIVO	Come da bando di gara			
MISURE DI COORDINAMENTO PER USO COMUNE				
IMPIANTI ELETTRICI	si			
IMPIANTI IDRICI	si			
IMPIANTI SCARICHI	si			
ASCENSORI	si			
MONTACARICHI				
SPOGLIATOI	si			
SERVIZI IGIENICI	si			
ORGANIZZAZIONE				
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	si			

DOCUMENTI ALLEGATI:

- INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE
- STIMA DEI COSTI SULLA SICUREZZA
- PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN PARTICOLARE L'INCENDIO

Consultare la pagina web del SPP della ASL di Viterbo:

<http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/base.php>



ALLEGATO 1 AL DUVRI “SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)”

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - α) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - β) MEDICO COMPETENTE
 - χ) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - δ) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
 - DICHIARAZIONE DI:
 - di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
- Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Viterbo :
 - 1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - 2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - 3) non deve fumare;
 - 4) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
 - 5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
 - 6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
 - 7) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
 - 8) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
 - 9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
 - 10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
 - 11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 - 12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
 - 13) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
 - 14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza** Incendio pubblicati sulla pagina web SPP;
 - 15) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
 - 16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
 - 17) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
 - 18) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL. 0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc...);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;

- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - marchio ce (se previsto)
 - attestato di certificazione (se prevista)
 - informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della asl di Viterbo;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'asl di Viterbo;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato



sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL. 0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".



Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.



UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.



Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.



Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Viterbo che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Viterbo si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

**ALLEGATO 2 del DUVRI; SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)**

Categoria di intervento	Quantità annua per dipendente (*1)	Costo unitario (*2)	Costo annuo per dipendente (*3)	N° Dipendenti (*2)	Costi (*3)
Tutti i D.P.I. necessari per lo svolgere delle attività sono a carico della ditta in quanto rientrano nei rischi specifici della lavorazione propria					
I costi sulla formazione del personale della ditta appaltatrice, ex art. 37 del D.Lgs. 81/08, relativi ai rischi specifici della propria attività sono a carico della ditta stessa, e tutto il personale deve aver assolto a tale obblighi prima di svolgere la propria attività oggetto dell'appalto. Sono computati come costi della sicurezza:					
sulle procedure di sicurezza adottate nell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo: - per l'accesso ad aree a particolare rischio; - sui piani di emergenza Interna di evacuazione elaborati; - sulle misure di coordinamento per uso comune	Ore (*1) 6	Costo orario docenti 55,00 €/h (*1)			Costi (*3) 330€
		Costo orario personale : (*4)			Costi (*3)
Coordinamento					
Riunioni di cooperazione e per l'aggiornamento del DUVRI 2h					(*5) 50 €
Procedure					
Definizione delle procedure operative di sicurezza per la prevenzione e il soccorso in caso di contatti accidentali con agenti nocivi					(*5) 50 €

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

430,00 €

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA

N.B.

(*1) S.P.P.

(*2) E-Procurement (come da Ccnl di categoria + inquadramento contributivo e assicurativo)

(*3) Formula

(*4) E- procurement

(*5) Cifra convenzionata fissa



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

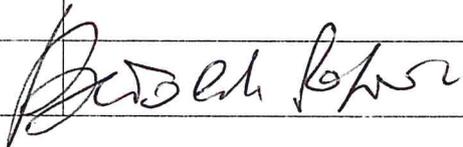
e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

APPALTO PER

SERVIZIO DI PORTIERATO ED ACCOGLIENZA (LOTTO 2)

COMMITTENTE : AZIENDA USL VITERBO, VIA E. FERMI 15 – 01100 VITERBO		
DIRETTORE GENERALE	Dott.ssa Daniela DONETTI	
Responsabile Unico del Procedimento		
RSPP	Dott.Roberto BERTOLDI	

IMPRESA APPALTATRICE :		
INDIRIZZO		
DATORE DI LAVORO		
RSPP		

EMISSIONE : SETTEMBRE 2017



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

Nel presente appalto di

LAVORI	
SERVIZI	SERVIZIO DI PORTIERATO E ACCOGLIENZA (LOTTO 2)
FORNITURE	

DURATA DEL CONTRATTO	DI ANNI 1 (periodo reperibile nella misura necessaria all'aggiudicazione della gara regionale). Per un importo di 625.000,00 €
-----------------------------	---

Descrizione sintetica dei lavori

Come meglio specificato nel capitolato del bando di gara al capitolo: " Portierato e accoglienza"

n.	DESCRIZIONE	si	no
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X 1	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X 2	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	X
		All'esterno della sede	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X 3	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	X 4	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X
	PREVISTA PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		X
		Elettrica	X
		Acqua	X



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Gas		X
		Rete dati		X
		Linea Telefonica		X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi		X
		Allarme Incendio		X
		Idranti		X
		Naspi		X
		Sistemi spegnimento		X
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento		X
		Raffrescamento		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			X
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			X
23	MOVIMENTO MEZZI			X
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE)		X 5	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			X
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		X	
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X 6	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)			X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X 7	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X 8	
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
39	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)		X 9	
40	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CLINICA CON ESPOSIZIONE POTENZIALE A FONTI DI RISCHIO PRESENTI IN AREE GESTITE DALLA AUSL			X

X 1 lo svolgimento dell'attività di portierato e accoglienza sarà svolta all'ingresso degli edifici nei presidi dell'ASL di Viterbo indicati e concordati con il R.U.P. di gara.

X 2 Svolgimento di attività di controllo nelle aree esterne individuate come accesso agli immobili pedonali e carrabili dei presidi sopra descritti.



- X 3 Durante lo svolgimento delle regolari attività con presenza di utenti;
 X 4 Previsto attività notturna da concordare con il RUP;
 X 5 rischio proprio di scivolamento su pavimenti e scale degli edifici di proprietà della ASL di Viterbo;
 X 6 presenza di utenza e pubblico nelle sedi oggetto di svolgimento dell'appalto;
 X 7 si e da concordare con il RUP;
 X 8 gli spazi messi a loro disposizione come bagni spogliatoio e/o altri locali di proprietà dell'ASL necessari per lo svolgimenti dell'attività oggetto dell'appalto verranno concordati con il Responsabile del Procedimento al momento dell'avvio dell'attività;
 X 9 saranno concordati con il Responsabile del Procedimento.

Locali o aree dove è previsto lo svolgimento dei lavori

I locali dove è previsto lo svolgimento dell'attività di portierato e oggetto della gara saranno individuate dal RUP, ma nello specifico individuati agli ingressi degli edifici nei presidi della ASL di Viterbo le aree in particolare sono gli accessi ai suddetti presidi come pedonali e carrabili alla sola finalità di accoglienza e smistamento degli ospiti

UTILIZZO DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI DI PROPRIETA' DELLA DITTA

ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI	DESCRIZIONE	DICHIARAZIONE CONFORMITA'	
CARRELI A MANO	no		
CARRELLI SEMOVENTI	no		
CARRELLI ELEVATORI	no		
AUTOMEZZI	no		
MEZZI TRASPORTO	no		

UTILIZZO DI PRODOTTI O PREPARATI CHIMICI DI PROPRIETA' DELLA DITTA

PRODOTTO	DESCRIZIONE	SCHEDE SICUREZZA	
Nessuno			

UTILIZZO DI IMPIANTI O SERVIZI DI PROPRIETA' DELLA ASL DI VITERBO

IMPIANTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE	PROCEDURA DI UTILIZZO IN SICUREZZA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
SERVIZI IGIENICI	si	PRESCRIZIONI FORNITE DALLA UO IMMOBILI E	Direttori Sanitari



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

		TECNOLOGIE E DALLE DIREZIONI SANITARIE	
SPOGLIATOI	Si	Prescrizione fornite dal RUP e Direttore Sanitario	RUP e Direttore Sanitario
DEPOSITI	No		
IMPIANTO ELETTRICO	Si	Attenersi ai carichi impostati	Responsabile RUP appalto
IMPIANTO GAS	no		
IMPIANTO TELEFONICO	X	Appropriato	Responsabile RUP appalto
IMPIANTO IDRICO	Si	Appropriato	Responsabile RUP appalto
RETE FOGNARIA	si	Rispetto delle portate	Direzione sanitaria
IMPIANTI ASCENSORI	si	Rispetto delle portate	Direzione sanitaria
IMPIANTI MONTACARICHI	No		
SMALTIMENTO RIFIUTI	Si	Rispetto della normativa	Direzione sanitaria

LOCALI, IMPIANTI DATI IN GESTIONE DALLA ASL ALLA DITTA

LOCALI, IMPIANTI	DESCRIZIONE	CONFORMITA'	
Locali posti all'ingresso dei presidi	Locale con accessori per l'accoglienza e la gestione dell'utente in entrata al presidio	Si	
Impianto di rete telefonica	A servizio dei suddetti locali	Si	
Impianto di rete elettrica	Al servizio dei suddetti locali	Si	
Locali spogliatoi, bagni	Locali dello stabile in cui si svolge il servizio	Si	



RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DELLA ASL DI VITERBO
(vedi anche documento allegato)

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO	DOVE SI VERIFICA	COME COMPORTARSI
potenziali rischi strutturali	caduta in piano, scivolamento	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi strutturali	investimento da materiali	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi elettrici	elettrocuzione, ustioni, innesco incendi/esplosioni	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi alle indicazioni impartite dai propositi responsabile dei locali
potenziali rischi derivanti da impianti a gas metano	asfissia, miscele esplosive	potenzialmente nei locali cucina, centrale termica e cucinette di degenza, laboratori, appartamenti per comunità alloggio, vani tecnici, cortili e piazzali	Avvertire il preposto responsabile dell'immobile, con particolare attenzione a non innescare fiamme libere, o comportamenti che possono provocare esplosioni.
potenziali rischi da sostanze pericolose	patologie irritative, ustioni, asfissia, incendio	potenzialmente in tutti i locali	Non manipolare sostanze sconosciute, per quelle conosciute la manipolazione va fatta in base alle indicazioni impartite da procedure aziendali.
potenziali rischi derivanti da veicoli e mezzi di trasporto	investimenti, incidenti	potenzialmente nei cortili e piazzali, parcheggi, depositi e magazzini	Come da norme di circolazione
potenziali rischi derivanti da incendio	esplosione: ustioni, asfissia	potenzialmente in tutti i locali	Attenersi ai piani e protocolli adottati dall'Azienda ASL per la gestione dei rischi derivanti da incendi.
potenziali rischi da agenti chimici	patologie irritative, ustioni, asfissia, incendio	potenzialmente in tutti i locali	Non manipolare sostanze sconosciute, per quelle conosciute la manipolazione va fatta in base alle indicazioni impartite da procedure aziendali.
potenziali rischi di natura biologica	patologie varie	potenzialmente in tutti i locali	Come da procedure aziendali



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

FONTE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO	COMPORTAMENTO
Gestione non corretta delle rete elettrica e telefonica	Elettrucuzione	Come da norme di buona tecnica in materia di SSSL

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERFERENZA

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA PER EVITARE IL RISCHIO	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Gestione delle apparecchiature elettroniche	Posti all'ingresso dei presidi dell'ASL di Viterbo	Evitare di lavorare con tale dispositivo in presenza di lavoratori e o utenza	Direttore Sanitario
Contatto con utenti di difficile gestione	Come sopra e nelle aree attigue	Di aggressione con l'aiuto di un altro collega.	Direttore Sanitario

CHIARIMENTI SUI RISCHI SPECIFICI PREVISTI, RELATIVI ALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le lavorazioni effettuate dalla ditta appaltatrice che comportano la gestione del servizio di vigilanza prevedono la presenza del relativo personale all'interno e all'esterno delle strutture aziendali.

In relazione alle lavorazioni previste dal contratto, **i pericoli connessi alle interferenze con le attività ospitate riguardano:**

- Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici possono provocare rischio di investimento da parte di automezzi;
- Impatto accidentale con carrelli, barelle all'interno e all'esterno dei Presidi Ospedalieri.

Per quanto sopra premesso le misure da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi da interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e le altre persone che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori consistono nel:



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

- **Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici:** camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
CHE RENDONO COMPATIBILE L'INTERFERENZA**

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURA	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO
Gestione delle Emergenze anche antincendio	In tutti quelli indicati nel bando di gara	Come da Piano di Intervento e di Prevenzione Incendi della ASL di VITERBO	Direttore Sanitario

LAVORAZIONI INCOMPATIBILI

LAVORAZIONE	LOCALE	MISURE PER GARANTIRE LA INCOMPATIBILITA'	SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

**RIEPILOGO MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA
DA COMPUTARE NEI COSTI DELLA SICUREZZA**

MISURA	descrizione	quantità	prezzo unità	totale
APPRESTAMENTI DI SICUREZZA				
PONTEGGI	Non previsti			
TRABATTELLI	Non previsti			
PARAPETTI	Non previsti			
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
SBARRAMENTI	Non previsti			
COMPARTIMENTAZIONI	Non previsti			
SEPARAZIONI	Non previsti			
IMPALCATI DI PROTEZIONE	Non previsti			
SEGNALETICA	Non previsti			
AVVISATORI ACUSTICI	Non previsti			
IMPIANTI ASPIRAZIONE	Non previsti			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
CASCHI	Non previsti			
MASCHERINE	Non previsti			
IMPIANTI MESSA A TERRA	Non previsti			
IMPIANTI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsti			
IMPIANTI ANTINCENDIO	Non previsti			
ESTINTORI	Non previsti			
MODIFICA PLANIMETRIE ANTINCENDIO	Non previsti			
MODIFICA PIANI EMERGENZA	Non previsti			
IMPIANTI EVACUAZIONE FUMI	Non previsti			
PROCEDURE SFASAMENTO				



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

SPAZIALE O TEMPORALE				
SLITTAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI	Da concordare con il RUP e Direzioni Sanitarie Aziendali ASL			
LAVORAZIONI IN ORARIO FESTIVO	Come da bando di gara			
MISURE DI COORDINAMENTO PER USO COMUNE				
IMPIANTI ELETTRICI	si			
IMPIANTI IDRICI	si			
IMPIANTI SCARICHI	si			
ASCENSORI	si			
MONTACARICHI				
SPOGLIATOI	si			
SERVIZI IGIENICI	si			
ORGANIZZAZIONE				
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	si			

DOCUMENTI ALLEGATI:

- **INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE**
- **STIMA DEI COSTI SULLA SICUREZZA**
- **PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN PARTICOLARE L'INCENDIO**

Consultare la pagina web del SPP della ASL di Viterbo:

<http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/base.php>

**ALLEGATO 1 AL DUVRI “SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)”****INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE****INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL**

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - α) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - β) MEDICO COMPETENTE
 - χ) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - δ) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
 - DICHIARAZIONE DI:
 - di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;



INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
- Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Viterbo :
 - 1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - 2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - 3) non deve fumare;
 - 4) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
 - 5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
 - 6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Viterbo;
 - 7) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
 - 8) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
 - 9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
 - 10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
 - 11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
 - 12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
 - 13) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
 - 14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza Incendio** pubblicati sulla pagina web SPP;
 - 15) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
 - 16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
 - 17) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;



18) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc....);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;



- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - marchio ce (se previsto)
 - attestato di certificazione (se prevista)
 - informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della asl di Viterbo;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'asl di Viterbo;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Viterbo un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE



Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere

fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 “direttiva macchine”.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI



L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

U.O. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEL .0761 1711035 – FAX 0761 1711072
Viale Trento n° 32 – 01100 Viterbo

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.



COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Viterbo che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Viterbo si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 2 del DUVRI; SERVIZIO DI VIGILANZA, SICUREZZA, SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI E SCORTE (LOTTO 1)

Categoria di intervento	Quantità annua per dipendente (*1)	Costo unitario (*2)	Costo annuo per dipendente (*3)	N° Dipendenti (*2)	Costi (*3)
Tutti i D.P.I. necessari per lo svolgere delle attività sono a carico della ditta in quanto rientrano nei rischi specifici della lavorazione propria					
I costi sulla formazione del personale della ditta appaltatrice, ex art. 37 del D.Lgs. 81/08, relativi ai rischi specifici della propria attività sono a carico della ditta stessa, e tutto il personale deve aver assolto a tale obblighi prima di svolgere la propria attività oggetto dell'appalto. Sono computati come costi della sicurezza:					
sulle procedure di sicurezza adottate nell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo: - per l'accesso ad aree a particolare rischio; - sui piani di emergenza Interna di evacuazione elaborati; - sulle misure di coordinamento per uso comune	Ore (*1) 3	Costo orario docenti 55,00 €/h (*1)			Costi (*3) 175 €
		Costo orario personale : (*4)			Costi (*3)
Coordinamento					
Riunioni di cooperazione e per l'aggiornamento del DUVRI	2h				(*5) 50 €
Procedure					
Definizione delle procedure operative di sicurezza per la prevenzione e il soccorso in caso di contatti accidentali con agenti nocivi					(*5) 50 €

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

275,00 €

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA

N.B.

(*1) S.P.P.

(*2) E-Procurement (come da Ccnl di categoria + inquadramento contributivo e assicurativo)

(*3) Formula

(*4) E- procurement

(*5) Cifra convenzionata fissa